

TENDENZE Avvocatesse, magistratte coraggiose, bruttine pronte al riscatto, streghe o lesbiche, giovani o anziane: mai come in questo periodo nelle tv italiane il racconto è al femminile e sovverte gli stereotipi

di Roberto Brunelli

Avvocatesse d'assalto, bruttine rospine pronte al riscatto, casalinghe o single, magistratte coraggiose. Magari pure streghe o lesbiche, ma una cosa certa: mai come oggi il racconto televisivo si fa donna. Accendete la televisione di primo pomeriggio o in seconda serata, troverete sempre ragazze, anziane, giovani, belle e brutte, mogli, madri, amanti, e pure lesbiche. Niente a che vedere con il finto glamour delle *Charlie's Angels* o le santi madri modello provincia felice di *Happy Days*: ieri una ragazza alle prese con un ex fidanzato manesco, oggi una giovane ma-

Hanno iniziato «Sex and the city» e le casalinghe disperate: ora dominano la tv

dre giudice in un processo impossibile, domani una telegenialista che impatta duramente con il maschilismo strisciante dei colleghi. Donne declinate con i toni del «legal-drama» o della commedia, della sitcom o del giallo, ma sempre più spesso donne che fanno il loro percorso lontano dallo stereotipo.

In principio, fu il successo mondiale delle single di *Sex and the City* e poi delle *Casalinghe disperate*, poi fu il «caso» di *The L Word* (al via dal 6 settembre la quarta stagione su Canal Jimmy, visto finora anche su La7), dedicato alle vicende di un gruppo di donne omosessuali: oggi è un fenomeno a valanga. A tutte le latitudini della narrazione televisiva: *Close to home* (Rai2, lunedì in prima serata), *Pepper Dennis* (Canale 5, il sabato alle 16,20), e ovviamente *Ugly Betty* (in italiano: Elisabetta la bruttina), che è la punta di diamante del fenomeno, visto che negli Usa ha raggiunto picchi di 16 milioni di spettatori ed è molto amata anche nel nostro paese (dal 4 settembre la serie riparte su Italia 1). Prendete Betty e le sue paradossali avventure: lei è goffa, porta occhiali grossi e neri, ha l'apparecchio ai denti e lavora per una patinatrice rivista di moda. Se le casalinghe disperate o le ragazze di *Sex and the City* ci giocavano, con gli stereotipi al femminile, lei incarna addirittura lo stereotipo ro-

Telefilm, il tuo presente è donna d'America



Jennifer Finnigan ed il resto del cast di «Close to home»

vesciato, nella rigida struttura del successo dell'«american way of life». Giocando su più piani narrativi (cosa sempre più tipica del telefilm Usa), gli autori di *Ugly Betty* mescolano ambiti diversi, inserendo nella commedia elementi di confronto razziale, apprendo, cioè, lo scenario ai «latinos», oppure elementi di sessualità «altra», vedi la transessuale Alexis Meade... Ma, andando nei menadri della tv, è con *Close to home* che si assiste al vero salto di qualità. Anna-

beth Chase (interpretata da Jennifer Finnigan) è molto carina: minuta, occhi appuntiti, capelli biondi lisci. Ma soprattutto è un avvocato d'accusa, ed ha una bambina piccola. Il marito è un capellone pronto a fare la baby sitter a tutte le ore, lei è estremamente determinata, senza per questo trascinare nello stereotipo della donna in carriera. Lunedì scorso, per esempio, Annabeth lottava per una ragazza che accusa un uomo - un celeberrimo giocatore di foot-

ball - di aver ucciso la sua sorella. Il problema è che la accusatrice è alcolizzata... ed eccosi sprofondare in una sorta di dramma elisabettiano al femminile. L'avvocatesse, la ragazza «borderline», la sorella uccisa perché incinta, il maschio acclamato e spudorato nella sua colpevolezza, la madre delle due ragazze devastata dai sensi di colpa. Il colpo di scena, manco a dirlo, nel finale: Annabeth perderà la causa, stravolgendo così anche un altro canone classico del tele-

film a stelle e strisce, ossia la certezza dell'happy end e l'ovvietà del successo come misura di tutte le cose.

In realtà, per certi aspetti *Close to home* trova un suo antecedente nel *Judice Amy* (anche questo in onda su Canale 5), che negli Usa veniva trasmesso dalla Cbs già dal 1999. Pur essendo l'impaginazione più tradizionale, la struttura non di fondo è analoga: la donna-giudice che è anche giovane madre, la difficoltà di trovare un

SANREMO 2008 «Zuccherò un maleducato» Baglioni, Pausini & altri Pippo li vuole all'Ariston

■ Per Sanremo 2008 Pippo Baudo come superospiti ha già spedito l'invito a Biagio Antonacci, Laura Pausini, Claudio Baglioni, Samuele Bersani, Irene Grandi ed Eros Ramazzotti. E dà del «maleducato» a Zuccherò. E probabilmente dovrà rinunciare a un DopoFestival con Fiorello. In un'intervista diffusa ieri dalle agenzie e pubblicata oggi su Tv Sorrisi e Canzoni il presentatore anticipa qualcosa sul festival canoro del prossimo anno. Come ospiti ha invitato Antonacci («Dopo la nostra performance davanti ai 70mila di San Siro...»), Claudio Baglioni («L'ho già incontrato»), Laura Pausini («Per me è come una figlia»), Samuele Bersani, Irene Grandi («È vero: ho bocciato la sua *Bruci la città* per Sanremo dell'anno scorso, ma il provino inviato era tutta un'altra cosa»). «Ah, dovrebbe venire anche Eros Ramazzotti. Ci siamo già incontra-

ti». Non si ritiene però amico di tutti: «Con qualcuno ho anche litigato. Vedi il caso Zuccherò. Ma non mi pento per niente. Le sue ultime performance dimostrano che è un cantante maleducato». Fiorello sarà al DopoFestival? «Penso proprio di no. Lui ha continuato amorevolmente a prendermi in giro. Mi diceva: vediamoci, parliamone, e intanto mi estorceva partecipazioni in radio». La presenza femminile del Festival? «Direttamente non ho contattato nessuna. Ho visto però un bellissimo servizio su Laura Chiatti. Vedremo». Sugli scambi degli artisti tra Rai e Mediaset: «Non sono passaggi indolori. I risultati, anche nei casi più recenti, non sono eclatanti». Pensa a Bonolis? «Non voglio fare nomi. Mediaset aspetta da lui un grande successo in prima serata. Resta valido il famoso interrogativo: passare alla Storia o passare alla cassa?».

SET In «Grande Grosso & Verdone» fa i suoi personaggi Verdone uno e trino «L'hanno chiesto i fan»

Carlo Verdone torna sul set il 3 settembre per le riprese di *Grande Grosso & Verdone*, commedia che gli farà riportare al cinema i suoi personaggi più famosi. Prodotto da Aurelio e Luigi De Laurentiis (Filmauro) e sceneggiato dallo stesso Verdone con Piero De Bernardi e Pasquale Plastino, il film è interpretato da Claudia Gerini, che torna accanto al regista-attore per la terza volta e a dodici anni da *Viaggi di nozze* (1995). Nel cast figurano Geppi Cucciari, la modella Eva Riccobono al debutto nel cinema. Diviso in tre parti, il film sarà girato tra Roma e la Sicilia e può essere inteso come un sequel di *Un sacco bello*, *Bianco, Rosso e Verdone* e *Viaggio di nozze*. «Torno a interpretare alcuni «caratteri» storici della mia galleria per l'entusiasmo di migliaia di miei fan che, con le loro e-mail sul mio sito, mi pregava-

no di poterli rivedere», dice Verdone sul set a un anno da *Il mio miglior nemico*, con cui ha incassato 21 milioni di euro. E aggiunge: «per la prima volta ho lasciato che fosse il mio pubblico a trovare il titolo e loro hanno optato per *Grande Grosso & Verdone*, evocativo di quegli storici personaggi. Il Candido, l'Assistente Preciso e Logorroico e il Grande Volgare riprendono anima e si inseriscono in tre vicende molto diverse per stile l'una dall'altra. Con Claudia Gerini sapevamo che ci saremmo ritrovati sul set: abbiamo la stessa ironia. Con Geppi Cucciari, star di *Zelig*, avrò stimoli nuovi per il candido Leo. Sarà tra i miei film più faticosi, ma il mio obiettivo è far divertire attraverso una critica di costume e linguaggio, contrapponendo questa volta al mondo degli adulti quello dei giovani. Se ci riuscirò sarà stata una dolce fatica».



Dita Von Teese sabato al «Jamboree Festival» di Senigallia

SHOW Striptease in stile vintage chiude il «Jamboree» Dita Von Teese tempesta nuda in un bicchiere

■ Dita Von Teese, colei che va predicando per il mondo il burlesque (lo spogliarello stile anni 30 e 40 in piume e lingerie), dalla mezzanotte fino alle 2.20 di domenica mattina ha chiuso letteralmente in bellezza il Summer Jamboree Festival di Senigallia. Alla kermesse dedicata alla musica e cultura americana degli anni 45 e 50, Dita è apparsa sul palco con un vestito di lustrini colorato e strizzato in vita. Si è tolta i guanti, la gonna e infine il corpetto. Con sguardo ammiccante, ondeggiava, si è tolta calze, giarrettiere e biancheria intima, poi, coperta da brillantini nei punti strategici, è entrata in un megabichiere spruzzandosi l'acqua con una spugna a forma di oliva. Era il suo pezzo forte, il «Martini Glass». Dita ha raccolto i favori del pubblico, anche se tra i suoi numeri (della durata media di 8 minuti) gli intervalli erano di 45 minuti.

«Close to home» «Pepper Dennis» e «Ugly Betty» sono i serial di punta di un filone molto seguito

televisione made in Usa, l'attrice che in *Ugly Betty* interpreta la transessuale Alexis è la medesima che presta le sue forme ed il suo spirito a *Pepper Dennis*: la bellissima Rebecca Romijn, che il cinema ha già omaggiato in *Femme fatale* di Brian De Palma e nella saga fumettistica di *X-Men*. Anche *Pepper* è una donna in carriera: ma se prendete la puntata di due settimane fa, è una carriera costellata di gaffes, di situazioni paradossali, di maschilismo. Come quando lei ha in mano uno scoop gigantesco ed i suoi capi preferiscono vestirla da pin-up e affidarle le interviste di una serata-marchetta voluta dal presidente-editore-magnate... il tutto finirà con un disastro, che comprende un vestito rovinato ed un orecchino a tot carati di Bulgari che finisce nel water. Femminilità da copertina, addio. Certo, per certi versi può sembrare curioso che oggi il telefilm sappia raccontare la realtà femminile in maniera più originale sfaccettata che non il cinema. Una realtà di dimensioni molto vaste, visto che tocca anche tv-kolossal come *Lost* o serial di ambientazione medica come *Grey's Anatomy*: nel primo, la bella Kate è una galeotta affascinante e ambigua, nel secondo la dottoressa Meredith Grey è emotivamente destabilizzata e destabilizzante. Questo nella tanto vituperata America. L'Italia? Beh, l'Italia è ferma a *Provaci ancora Prof* e alle veline. Fate voi.

Abbonamenti

Postali e coupon

Annuale

7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale

7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano

6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico

6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico

6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sored via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/86505085 fax: 02/86505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul CC postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziative Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul CC bancario n° 22099 della BNL, Ag. Roma-Corso AHI 1005-CAB 03840-CIN TV (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33) Carta di credito Visa o Mastercard (seguire le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publickompass

MILANO, via G. Carubbi 29, Tel. 02.244.24011
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/15, Tel. 080.5495111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 107/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gioioli 21/bis, Tel. 0171.601922
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573696

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cavino 13, Tel. 0183.273371 - 273373
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65094.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.363023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.6734711
PALERMO, piazza Marconi 3/5, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.366511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
ROMA, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SANREMO, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Sabato ore 15.00-18.00 / Domenica ore 17.30-18.30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

BRUNO TRENTIN

Una delle figure più prestigiose del panorama politico nazionale ed europeo e un grande dirigente sindacale. L'emancipazione del mondo del lavoro guidata dalla comprensione e conoscenza di quella parte di società è stata, nella sua vita, la costante del suo quotidiano impegno. La difesa di quel mondo l'abbiamo fatta nostra e la continueremo anche nella sua memoria e nel suo insegnamento.

Addio

BRUNO

amico e compagno carissimo. Grazie per la tua intelligenza, per la tua ironia, per il tuo affetto.

Paola Scarnali e Marco Ledda

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i lavoratori e tutti i collaboratori dell'Associazione SMILE piangono la scomparsa di

BRUNO TRENTIN

dirigente sindacale indimenticabile che con le sue battaglie sui temi della formazione ebbe un ruolo fondamentale nella nascita dell'Associazione. Lo ricordano con grande rimpianto e si stringono con affetto alla famiglia.

Elisa Castellano vive con grande dolore la morte di

BRUNO TRENTIN

di cui ricorderà sempre gli insegnamenti. Insieme alle compagnie e ai compagni di PROGETTO SVILUPPO CGIL rivolge le più sentite condoglianze ai familiari.

Roberto e Jane sono vicini ad Adriano per la perdita dell'amata

RANDI

Sappiamo quanto ti mancherà.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publickompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258